

Cartellonistica selvaggia: via alle rimozioni, sanzioni a raffica. Si parte dalla Bretella Belvedere

Pugno di ferro contro i cartelloni pubblicitari abusivi, soprattutto se piazzati in luoghi tali da determinare pericolo per la sicurezza stradale. Il Libero Consorzio Comunale (l'ex Provincia) ha deciso di intervenire con determinazione su questo versante, individuando come prima area di intervento la Bretella Belvedere, nell'area commerciale alle porte di Siracusa, dove si riscontra una concentrazione elevata di cartelloni pubblicitari di piccole e grandi dimensioni. I primi impianti sono stati rimossi in quanto resi pericolosi dalle ondate di maltempo di fine novembre. Interventi d'urgenza, in quel caso, a cui seguirà un piano di rimozione di tutti gli impianti abusivi censiti: una ventina per questo primo step. Il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento è stato affidato ad una ditta di Solarino. Un'operazione che mira - come spiega il comandante della Polizia Provinciale Sergio Angelotti - anche a ripristinare il decoro, oltre al primario intento di migliorare le condizioni di sicurezza delle principali arterie di collegamento del territorio. In questa fase, la Polizia Provinciale sta inviando le diffide e le relative sanzioni ai responsabili delle affissioni "selvagge". Importi di circa 4 mila euro per le ditte che si pubblicizzano attraverso tali cartelloni, per i proprietari dell'impianto e, se in terreni privati, per i proprietari dell'appezzamento. I destinatari hanno dieci giorni di tempo per eliminare gli impianti abusivi. In caso contrario, sarà il Libero Consorzio ad intervenire. Non è escluso che, in determinate circostanze, si possa procedere all'adozione di procedure più o meno analoghe a quelle previste per i casi di

abusivismo edilizio.

L'accusa dello psicoterapeuta: "Atteggiamento compulsivo nel controllare il cellulare alla guida"

Il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Siracusa entra nel dettaglio di quella che purtroppo è diventata una vera e propria piaga alla guida, nella nostra città come, purtroppo, altrove. La tragedia di cui Maddalena, la diciottenne siracusana che ha perso la vita in via Luigi Monti, riporta alta l'attenzione su un tema che, purtroppo, viene affrontato e sviscerato sempre dopo episodi che scuotono l'opinione pubbliche, le coscienze, ma forse per troppo poco tempo. Ben diverse le conseguenze per le famiglie, devastate da perdite gravissime, improvvise, laceranti. Una madre non si riprende mai dalla perdita di un figlio in queste circostanze (e di un figlio in generale) . Un padre, i fratelli, i parenti, gli amici più cari, idem . Ma perché adottiamo, incuranti, sempre gli stessi atteggiamenti alla guida? Scorretto, forse, dire "adottiamo". Non lo fanno certamente tutti. Lo fa, tuttavia, un numero altissimo di conducenti di mezzi a quattro ruote, e spesso anche chi guida ciclomotori e motocicli. Quella testa bassa, quella luce visibile, lo schermo del telefonino, mentre l'acceleratore è ancora pigiato. Nulla, purtroppo, di nuovo, Nulla, purtroppo, di raro. Ne abbiamo parlato con il Direttore del Dipartimento

Studenti pendolari: "A Cassibile cambia il gestore del servizio, disagi per le famiglie"

“Cambia il gestore del servizio di trasporto pubblico degli studenti pendolari che da Cassibile dovranno raggiungere le scuole di Siracusa e viceversa, motivo di preoccupazione per le famiglie degli alunni”. A chiedere chiarimenti e certezze al Comune è il circolo di Fratelli d’Italia di Cassibile, attraverso Paolo Romano. “Da lunedì – spiega- l’Ast non si occuperà più del servizio, revocato e affidato a dei privati che non garantiranno lo stesso tipo di trasporto o meglio lo faranno con orari e corse che non soddisfano le esigenze degli studenti. Tutto ciò causerà gravi disagi e nocimento ai pendolari e alle loro famiglie. La preoccupazione che la diminuzione delle corse sia di andata che di ritorno provochi conseguenze negative è evidente e questo potrebbe incidere anche dal punto di vista economico sulle famiglie, nonché sul profitto degli studenti”.

Romano alza, poi, il tiro e chiede la “revoca dell’affidamento ai privati (che costa di più al Comune) e la gestione Ast almeno fino al termine dell’anno scolastico”.

La banda ultra larga approda a Melilli, Carta: "Miglioriamo la connettività per le famiglie e le imprese"

Convenzione tra il Comune di Melilli e Siportal per la banda ultra larga nel comune ibleo. L'accordo regolerà il piano degli interventi. Il sistema adottato da Siportal sarà FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa), una tecnologia abilitante in grado di fornire competitività alle famiglie e alle imprese.

“La pandemia ci ha mostrato come il divario digitale sia ancora un problema importante, in una fase emergenziale il comune si è adoperato per fornire mezzi di supporto alle famiglie – Commenta il Sindaco On. Giuseppe Carta – Ora bisogna adottare soluzioni a lungo termine che permettano di migliorare la connettività sia per le famiglie che per le imprese che insistono nel nostro territorio.”

Al termine dell'operazione, gli utenti potranno navigare sino alla velocità di 1 Gigabit al secondo e beneficiare di servizi come lo streaming online in HD e 4k, il telelavoro, la telemedicina, e di tante altre opportunità generate dalla rete FTTH.

Con la collaborazione della Soprintendenza, durante gli scavi, sarà garantita la tutela di quelle aree sottoposte a vincolo ambientale, archeologico, culturale e/o paesaggistico e il successivo ripristino dell'asfalto. Nel rispetto della democrazia digitale, in quelle frazioni del territorio urbano, che per limitazioni tecniche non potranno essere servite, nel breve periodo, dalla rete FTTH, Siportal si impegna ad estendere la copertura dei servizi FWA (Fixed Wireless Access) con performance di accesso fino a 100 Mbps per l'utente finale. La convenzione stipulata ha durata biennale con

possibilità di rinnovo, mentre ventennale è invece l'attività di manutenzione e gestione.

La donna che portava la Croce a Siracusa: la storia di Cettina

E' per tutti la "donna con la Croce" da quando decine di foto scattate lungo il suo percorso a piedi nel centro di Siracusa, con la Croce in spalla, sono state pubblicate sui social: decine di migliaia di visualizzazioni, centinaia di commenti, supposizioni sulle ragioni del suo gesto, racconti di quella che qualcuno giurava fosse la sua vita privata. Si chiama Cettina e ha 74 anni. La prima parte della sua vita si è svolta in Germania, dove da emigrante italiana (non siciliana) ha lavorato come cameriera, prevalentemente negli alberghi. Da molti anni la sua vita- questo è quanto racconta- ha preso un'altra piega. Ha deciso di farsi bastare un'auto e farne la sua casa, nonostante abbia in Germania un suo appartamento, dove tiene le sue cose, quelle che adesso ritiene non le servano. Andranno in beneficenza un giorno, questa la sua volontà ("L'ho già detto alle suore-assicura) . Racconta di essere diventata una missionaria dopo un viaggio a Gerusalemme. Tenta, nel suo piccolo e a modo suo, di diffondere l'importanza di rispettare il mondo in cui viviamo, con tutti i suoi esseri. Spera che l'umanità si ravveda e che non violi continuamente, al contrario di quanto accade, i Dieci Comandamenti. Qualunque sia la sua storia, non c'è dubbio che quello che predica è il bene e per questo vale, a prescindere, la pena ascoltarla. Puoi non credere ad alcuni suoi racconti, quando, ad esempio, ritiene di aver visto,

mentre pregava, una luce. Puoi pensare che non sempre i suoi siano pensieri lucidi. E' lei stessa a porsi delle domande su quella che inizialmente ha immaginato fosse un'allucinazione. E tutto sommato, che importa? Da quel momento ha ritenuto un'emergenza parlare di pace, rispetto, preghiera. Può esserci qualcosa di sbagliato in questo?

Il motivo del percorso con la Croce a Siracusa

Se qualche pomeriggio fa, Cettina ha percorso un buon pezzo di città con una Croce in spalla è perché voleva apporla laddove oggi, in effetti, si trova piazzata. Ha commissionato la realizzazione del manufatto ad un esercizio commerciale di viale Ermocrate. Poi, quando è stata pronta, è andata a prenderla. Per portarla accanto al Santuario della Madonna delle Lacrime non poteva usare la sua auto, non abbastanza capiente. Non ha nemmeno voluto chiedere la consegna: aveva un costo che ha preferito evitare. Così, nonostante i suoi 74 anni, ha deciso di trasportarla a piedi, circa 23 chilometri da viale Ermocrate, attraverso corso Gelone, passando per il Santuario, fino alla sua destinazione definitiva. Ne ha approfittato, ogni tanto, per una preghiera mentre riprendeva fiato. Ha notato che in molti la fotografavano ma non sembra particolarmente interessata a questo. Cettina è anche social. Ha un profilo su Facebook con migliaia di amici e followers. Vuole usare questo strumento per predicare la necessità di cambiare rotta, di tornare a rispettarci. Dal 2019 questo è il suo obiettivo principale. Tornerà a Gerusalemme, dov'è stata in quell'anno, avvertendo un profondo cambiamento interiore. Il suo viaggio è già programmato per il prossimo settembre e ne parla con la gioia negli occhi. Se c'è una cosa che la fa arrabbiare, invece, è vedere che gli uomini continuano a sbagliare, che magari chiedono scusa, ma per continuare a sbagliare.

A qualcuno, anzi a molti, Cettina potrà sembrare una persona quantomeno singolare. Ne è consapevole e – assicura – non gliene importa niente. Finché qualcuno ascolterà e finché

porterà con sé un semino, per lei sarà una conquista, un buon lavoro. La sua è una specie di lotta contro i mulini a vento, forse, ma soprattutto una missione in cui credere e averla è, a ben pensarci, una grande fortuna.

Saldo Tari, pasticcio nell'invio: "Problema risolto, scadenza 15 febbraio"

Un errore della Municipia – Topnetwork, l'associazione temporanea di imprese che gestisce il servizio per conto del Comune di Siracusa. C'è questo, secondo le spiegazioni del dirigente del Settore Entrate e Servizi Fiscali, Carmelo Lorefice, dietro il caos che si è venuto a creare ieri pomeriggio nella notifica, attraverso l'app Io di saldi Tari completamente sbagliati. O meglio, notificati al contribuente sbagliato e poi, in serata, corretti e reinviati. Lorefice spiega che, in effetti, ieri pomeriggio è stato elaborato il saldo Tari degli utenti siracusani. La ditta che se ne occupa ha un contratto triennale sottoscritto nel 2021. Dopo l'elaborazione delle comunicazioni, queste sono intanto partite e inviate attraverso l'app Io. Il resto, viene inviato via posta. "E' evidente che l'errore sia stato commesso, come abbiamo subito riscontrato- spiega il dirigente comunale- ma non è in nessun modo imputabile all'amministrazione comunale. Il problema si è verificato intorno alle 16 e in serata era stato risolto. Il saldo Tari, dunque- spiega Lorefice- arriverà corretto e con scadenza 15 febbraio 2023 senza interessi e senza sanzioni". Il dirigente, alla guida del

settore da 8 mesi, puntualizza anche un altro aspetto. “Le banche date- di questo mi sono accorto appena ho assunto il mio attuale ruolo- non sono completamente allineate. Mi scuso con i cittadini che ricevono avvisi non corretti. E’ nostra intenzione andare incontro ai contribuenti. Stiamo per questo svolgendo un lavoro meticoloso e complesso, i cui risultati potranno essere visibili tra qualche mese e, per certi aspetti, tra qualche anno. La bonifica delle banche dati è un obiettivo prioritario. I nostri uffici sono a disposizione per ogni chiarimento e necessità, in tutte le sedi e negli orari indicati nel sito internet del Comune, attraverso l’apposito link che si trova nella home page”. Ieri sera, dopo la pioggia di segnalazioni, il sindaco Francesco Italia ha comunicato quanto accaduto. “A causa di un errore dell’ATI Municipia – Top Network, società esterne al Comune- che gestiscono i servizi di supporto per i tributi- la sua dichiarazione-alcuni contribuenti che utilizzano l’App IO hanno ricevuto un’errata comunicazione relativa al Saldo Tari 2022. L’ufficio tributi, alle prime segnalazioni dei cittadini, ha immediatamente contattato la società per il ripristino corretto della procedura. Ci scusiamo per l’errore non imputabile al Comune di Siracusa. Si prega di non tenere conto della comunicazione”. Entro oggi i cittadini dovrebbero ricevere le comunicazioni corrette.

Minerale gratuita: nuova casetta dell'acqua Siam in viale Santa Panagia

Nuova casetta dell’acqua gestita da Siam a Siracusa. Da oggi, l’impianto di viale Santa Panagia, davanti agli uffici della

società che gestisce il servizio idrico, è di competenza dell'azienda. Si aggiunge alle cassette dell'acqua di via San Metodio, viale Tica, via Barresi, via Cuma, via Ozanam, via Calcagno (Cassibile) e piazza Rossello (Belvedere). Disponibile, come negli altri casi, acqua liscia a temperatura ambiente gratuita, acqua refrigerata, al costo 7 centesimi al litro, sia liscia, sia gasata. Per prelevare l'acqua liscia a temperatura ambiente, basta premere il pulsante acqua naturale dell'erogatore abilitato (di solito a sinistra), senza inserire scheda o monete.

Questo vale solo nelle cassette Siam, riconoscibili dal logo specifico.

B-boy Danger campione assoluto di Break Dance Junior: il 13enne siracusano torna sul podio

Ancora successi nel percorso di Davide Inserra, il 13enne siracusano campione di Break Dance. Ai Campionati Italiani Assoluti disputati lo scorso 15 dicembre Davide ha partecipato con circa 100 ballerini tra b-boy e b-girl. Davide, noto nel settore come B-boy Danger, si è aggiudicato il titolo di Campione Italiano Assoluto nella categoria Junior. Allenato dal commissario tecnico, Giuseppe Di Mauro, il ballerino siracusano si prepara alle prossime sfide. Lo sguardo è puntato su Parigi, che nel 2024 ospiterà i Giochi Olimpici. Nel 2026, a Dakar si disputeranno invece i Giochi Olimpici Giovanili. Quello conquistato due giorni fa è il quarto titolo per Davide. È ogni anno sempre più difficile – commenta

il campione siracusano – riuscire a vincere ma ancor di più riconfermarsi. Il livello tecnico é molto alto tra noi italiani ed é proprio questo lo stimolo che ci porta a migliorarci ogni giorno ma soprattutto a poterci affacciare in ambito internazionale dove solo il duro lavoro e l'umiltà possono essere le basi per essere competitivi anche all'estero".

Trasporto locale non pervenuto, la proposta dei progressisti: "Cinque percorsi da 5 chilometri"

Sostituzione delle attuali circolari cittadine con 5 percorsi in linea, inglobando ove possibile le attuali e future nuove corsie ciclabili, all'interno di apposite corsie preferenziali per bus e bici . La proposta arriva dalle forze del Centrosinistra siracusano, che in una nota diffusa in mattinata affrontano una tra le tematiche più spinose nel capoluogo: la Mobilità. Lealtà & Condivisione, Movimento 5 Stelle,

Sinistra Italiana, Unione Popolare, Articolo 1, Cento Passi, Partito Comunista Italiano e Verdi non hanno dubbi: "Siracusa-ricordano- è una città che per superficie e clima, dovrebbe avere nella ciclabilità e nel Trasporto pubblico locale le principali modalità di trasporto in ambito urbano. Se da un lato qualche passo avanti è stato fatto con la realizzazione di alcune corsie ciclabili, dall'altro -osservano i partiti di Centrosinistra- non si è stati in grado di organizzare parallelamente un adeguato servizio di trasporto pubblico

urbano con un'offerta che sfiora appena i 7,8 chilometri percorsi annualmente dalle vetture per ogni abitante residente". Il gruppo di forze politiche ritiene che negli ultimi anni la situazione sia "peggiorata nel capoluogo: da 29 linee urbane si è passati alle attuali 14; i percorsi circolari sono sempre tortuosi, alcuni lunghi quasi 30 km, con tempo medio di attesa tra una corsa e l'altra anche oltre i 90 minuti. Con questi numeri è chiaro che il servizio pubblico in città venga percepito inesistente. Anche il PUMS prevede l'organizzazione del TPL con piccole circolari che circumnavighino interi quartieri dormitorio, segno che nello sviluppo del piano si sono sottovalutate le reali esigenze di spostamento dei siracusani. Scuole, uffici, aree commerciali (CENACO), stazione, ospedali e cliniche, centro storico, sono alcuni dei principali poli-spiegano i partiti di Centrosinistra- verso i quali ogni giorno migliaia di siracusani si dirigono utilizzando la propria auto, mettendo in crisi strade e parcheggi assolutamente inadeguati a sostenere un parco macchine di circa 80.000 mezzi. 70,5 veicoli ogni 100 abitanti è un dato spaventoso che va drasticamente abbattuto, se vogliamo rendere Siracusa una città più vivibile". La soluzione prospettata parla di tre linee Sud/Nord e di due linee Est/Ovest, che le forze di centrosinistra immaginano così: Gialla: dalla Stazione a Mazzarona, che passa per Viale Tunisi; 2) Verde: da Ortigia al Parco Robinson, che passa per Via Tisia / Tica, 3) Rossa: da Stazione a Scala Greca passando per Santa Panagia. Per l'altra parte di città: Linea Blu: Mazzarona /Pizzuta, Linea Viola: Latomie dei Cappuccini/Belvedere. Sarebbero percorsi di 5 km circa ciascuno, con fermate di scambio raggiungibili in un arco massimo di 500 metri di cammino. Il primo vantaggio, secondo le ipotesi avanzate, sarebbe legato ai tempi di attesa, che si ridurrebbero di circa 20 minuti. La proposta è indirizzata al Comune, affinché in questo modo si ispiri la modifica del Piano urbano della Mobilità Sostenibile avviata in questi giorni, "tenendo in debito conto che Siracusa è anche una città a "centri diffusi", ovvero che Cassibile, Zone Balneari e Tivoli

fanno parte della città e che senza l'integrazione del TPL con il trasporto ferroviario Siracusa-Fontane Bianche, la riattivazione della Stazione di Targia e la realizzazione del servizio di collegamento via mare tra Ortigia e la Penisola Maddalena, tutto ciò sarà difficilmente realizzabile. Non si ha più notizia, intanto, dei 12 nuovi bus acquistati con il Collegato Ambientale e Agenda Urbana: due elettrici e 10 a metano".

Siracusa. Allarme crack, il direttore del Dipartimento di Salute Mentale: "Tanti neofiti, giovanissimi ma anche adulti"

Un dato preoccupante, che riguarda i giovanissimi, in provincia di Siracusa, ma anche molti adulti. Sembra incredibile ma c'è chi si avvicina al crack anche da adulto. A dirlo è il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Siracusa, Roberto Cafiso, che commenta i dati alla mano l'allarme lanciato anche dalle forze dell'ordine ed approdato all'Ars con un'interrogazione del Pd per l'avvio di campagne di sensibilizzazione mirate, da condurre nelle scuole secondarie di primo grado, le vecchie scuole medie. E' quella l'età in cui occorre intervenire, spiegare quali sono gli effetti dell'uso e poi dell'abuso delle droghe e, nello specifico, di questa droga sintetica.

“L’aumento del consumo di crack si registra in tutto il Paese- spiega Cafiso- La provincia di Siracusa si allinea a questo trend purtroppo. Si tratta di cristalli derivati dalla cocaina che, quando vengono fumati, producono uno scricchiolio da cui il nome. Una droga molto più economica della cocaina. Bastano 15 euro per acquistarne e questo vuol dire che è molto più alla portata anche dei giovani. Un’operazione di mercato vera e propria, che serve per fidelizzare una vasta gamma di soggetti, magari neofiti”. Poi Cafiso entra nel dettaglio degli effetti che produce. “E’ un veleno per il sistema nervoso e cardiovascolare, può provocare e arriva a farlo, psicosi, sindromi schizofreniche ed una serie di altre conseguenze che mettono seriamente a rischio la salute”. I numeri parlano chiaro. “Sempre più alto il numero di persone- prosegue il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Siracusa – anche di fasce di mezza età, non soltanto ragazzi, dunque, iniziate all’uso di crack. Li ritroviamo rivolgersi ai servizi con situazioni familiari ormai devastate e condizioni fisiche preoccupanti. E poi ci sono tutti quegli infarti, che a 40 anni subentrano in soggetti sani e capita che li stronchino. I cardiologi sanno, purtroppo, che devono indagare sull’eventuale uso di queste persone di sostanze stupefacenti. E purtroppo le famiglie mostrano altrettanto spesso una reticenza. Se, poi, le conseguenze sono estreme, i parenti non vogliono nemmeno saperlo se il loro congiunto facesse uso di droghe. Eppure nelle unità coronariche questo tipo di raccolta di dati è ormai di routine”.

Cafiso fornisce, poi, delle indicazioni alle famiglie che dovessero ritrovarsi alle prese con un familiare che inizia a far uso di questo tipo di sostanza. Indispensabile agire subito, ai primi segnali. “La famiglia deve immediatamente attivarsi- dice il dirigente dell’Asp e psicoterapeuta- Deve condurre, fosse anche di peso, il congiunto in un servizio pubblico. Non basta rivolgersi al singolo professionista privatamente, Serve un approccio multidisciplinare, questo è un aspetto fondamentale. L’utente che assume sostanze

stupefacenti è per sua natura o meglio, per stato di cose, bugiardo: promesse, giuramenti, manifestazione di pentimento e buoni propositi annunciati vanno presi decisamente con il beneficio del dubbio. Per i giovanissimi, tra i motivi di attenzione da parte dei genitori figura certamente un profitto scolastico che va peggiorando. Parliamo chiaro: il buon profitto scolastico non è compatibile con la dipendenza da crack. Anche eventuali segnalazioni da parte di conoscenti, nonostante il rischio che siano maldicenze, vanno approfondite: sempre meglio di un problema sottovalutato”.

L'idea di potenziare le campagne di sensibilizzazione piace a Cafiso. “Funzionano- dice- e me ne sono reso conto nei giorni scorsi quando, insieme alla Polizia Stradale, ho parlato a dei ragazzi di una scuola superiore della provincia per parlare dei rischi di mettersi alla guida sotto l'effetto di alcolici e droghe. Rispetto a dieci anni fa- assicura- ho trovato giovani la cui attenzione e disponibilità all'ascolto è di gran lunga superiore rispetto al passato, segnale incoraggiante, che lascia spazio all'ottimismo”